

Bus e metro fermi, disagi nelle città. Sciopero Usb di 24 ore, Roma nel caos. Stop anche a Milano e Venezia. Voli cancellati in vari scali. Treni più regolari

Sono Roma e Venezia le città che sono state più colpite dallo sciopero generale di ieri dei sindacati di base. Ma anche a Milano, dopo un inizio di giornata con i bus regolari, si sono registrate difficoltà per gli utilizzatori dei treni della società Trenord, azienda di trasporto ferroviario lombarda. Nella Capitale si sono formate lunghe code di auto a causa sia dell'effetto annuncio sia della chiusura, subito dopo il termine della prima fascia di garanzia (le 8.30), di tutte le metropolitane e delle linee ferroviarie urbane. Ci sono state inoltre riduzioni di corse per gli autobus con lunghe attese alle fermate. Secondo l'Atac a Roma ha scioperato il 28,9% dei lavoratori dell'azienda, quasi uno su tre. Nonostante l'apertura dei varchi del Centro storico si è registrato un considerevole aumento del traffico. Tensione invece di fronte al Ministero dell'Istruzione, durante una manifestazione indetta da Cobas scuole e Unicobas scuole. I circa 300 partecipanti avrebbero cercato di partire in corteo su viale Trastevere per raggiungere Montecitorio, «benché non fossero autorizzati». Contusi due agenti e due manifestanti, con due denunce «per corteo non autorizzato, oltraggio, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale». Disagi significativi sono stati registrati a Venezia soprattutto per l'inattesa alta adesione allo sciopero dei lavoratori dei vaporetti. Nonostante il numero molto esiguo di iscritti all'Usb nell'azienda di trasporti veneziana, l'Actv, (solo 3 su 2.600 dipendenti), di fatto molti lavoratori hanno deciso di astenersi dal lavoro e nella mattinata si sono bloccati i vaporetti con gravi disagi per veneziani, pendolari e turisti. Per ridurre i problemi, il prefetto di Venezia ha firmato un decreto di precettazione per i dipendenti della società di trasporto veneziana. A Milano le quattro linee della metropolitana hanno circolato regolarmente ma nel pomeriggio di ieri si sono verificate numerose cancellazioni dei treni della Trenord, società attraverso la quale si muovono circa 650.000 cittadini lombardi al giorno grazie a 2.300 corse. Dalle 13.30 circa fino alle 18, quando si apre la fascia di garanzia per i treni regionali, ci sono stati ritardi e cancellazioni. A Napoli sono rimaste chiuse Cumana e Circumflegrea mentre per i bus il servizio è stato a singhiozzo. Un'alta adesione alla protesta dei sindacati di base si è registrata anche a Bologna. Lo sciopero ha riguardato anche le Ferrovie e, mentre le Frece hanno funzionato regolarmente, ci sono stati alcuni disagi sui treni regionali. È stato assicurato il collegamento fra Roma Termini e l'aeroporto di Fiumicino mentre nel pomeriggio si è interrotto il Malpensa Express che parte da Cadorna. A Firenze la manifestazione indetta dai sindacati di base si è conclusa in piazza Santissima Annunziata, senza problemi a parte un lancio di uova contro le vetrine del McDonald's di via Cavour.